



TESTO PROPOSTO DALLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE
(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

PER IL

DISEGNO DI LEGGE

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020
e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022

ALLEGATO 1

RAPPORTI DELLE COMMISSIONI PERMANENTI

INDICE

1ª Commissione permanente:	
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore GARRUTI	<i>Pag.</i> 7
Tabella 8 (Interno): estensore PARRINI	» 9
2ª Commissione permanente:	
Tabella 5 (Giustizia): estensore PIARULLI	» 12
3ª Commissione permanente:	
Tabella 6 (Esteri e cooperazione internazionali): estensore GIACOBBE	» 14
4ª Commissione permanente:	
Tabella 11 (Difesa): estensore VATTUORE	» 16
6ª Commissione permanente:	
Tabella 1 (Entrata): estensore MARINO	» 19
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore BOTTICI	» 20
7ª Commissione permanente:	
Tabella 2 (Economia e finanze): estensore MONTEVECCHI	» 23
Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca): estensore MONTEVECCHI	» 24
Tabella 13 (Beni e attività culturali e turismo): estensore MONTEVECCHI	» 27
8ª Commissione permanente:	
Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore ASTORRE	» 29
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore COLTORTI	» 30
9ª Commissione permanente:	
Tabella 12 (Politiche agricole alimentari e forestali): estensore TARICCO	» 31

10ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore GIROTTA	Pag.	36
Tabella 3 (Sviluppo economico): estensore GIROTTA	»	36
Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca): estensore GIROTTA	»	38
Tabella 13 (Beni e attività culturali e turismo): estensore GIROTTA	»	39

11ª Commissione permanente:

Tabella 4 (Lavoro e politiche sociali) e Tabella 2 (Economia e finanze): estensore NANNICINI	»	40
---	---	----

12ª Commissione permanente:

Tabella 14 (Salute): estensore Giuseppe PISANI	»	43
--	---	----

13ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore MIRABELLI	»	46
Tabella 9 (Ambiente e tutela del territorio e del mare): estensore MIRABELLI .	»	46
Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti): estensore MIRABELLI	»	47
Tabella 13 (Beni e attività culturali e turismo): estensore MIRABELLI	»	47

14ª Commissione permanente:

Tabella 2 (Economia e finanze): estensore GAUDIANO	»	48
--	---	----

INDICE PER TABELLE

<i>Tabella 1 (Entrata) – 6^a Commissione</i>	<i>Pag.</i>	19
<i>Tabella 2 (Economia e finanze) – 1^a Commissione</i>	»	7
» » (Economia e finanze) – 6 ^a Commissione	»	20
» » (Economia e finanze) – 7 ^a Commissione	»	23
» » (Economia e finanze) – 10 ^a Commissione	»	36
» » (Economia e finanze) – 11 ^a Commissione	»	40
» » (Economia e finanze) – 13 ^a Commissione	»	46
» » (Economia e finanze) – 14 ^a Commissione	»	48
<i>Tabella 3 (Sviluppo economico) – 8^a Commissione</i>	»	29
» » (Sviluppo economico) – 10 ^a Commissione	»	36
<i>Tabella 4 (Lavoro e politiche sociali) – 11^a Commissione</i>	»	40
<i>Tabella 5 (Giustizia) – 2^a Commissione</i>	»	12
<i>Tabella 6 (Esteri e cooperazione internazionale) – 3^a Commissione</i>	»	14
<i>Tabella 7 (Istruzione, università e ricerca) – 7^a Commissione</i>	»	24
» » (Istruzione, università e ricerca) – 10 ^a Commissione	»	38
<i>Tabella 8 (Interno) – 1^a Commissione</i>	»	9
<i>Tabella 9 (Ambiente e tutela del territorio e del mare) – 13^a Commissione</i>	»	46
<i>Tabella 10 (Infrastrutture e trasporti) – 8^a Commissione</i>	»	30
» » (Infrastrutture e trasporti) – 13 ^a Commissione	»	47
<i>Tabella 11 (Difesa) – 4^a Commissione</i>	»	16
<i>Tabella 12 (Politiche agricole alimentari e forestali) – 9^a Commissione</i>	»	31
<i>Tabella 13 (Beni e attività culturali e turismo) – 7^a Commissione</i>	»	27
» » (Beni e attività culturali e turismo) – 10 ^a Commissione	»	39
» » (Beni e attività culturali e turismo) – 13 ^a Commissione	»	47
<i>Tabella 14 (Salute) – 12^a Commissione</i>	»	43

RAPPORTI DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: GARRUTI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 2,

premesso che:

si valuta con favore l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, di un fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato (con particolare riguardo a profili come economia circolare, decarbonizzazione, riduzione delle emissioni, risparmio energetico, sostenibilità ambientale, innovazione ad elevata sostenibilità), con una dotazione complessiva di circa 22,3 miliardi di euro per gli anni dal 2020 al 2034;

si esprime un giudizio positivo sull'assegnazione di risorse ai comuni per contribuire a loro investimenti in opere pubbliche, in specifici settori;

si valuta positivamente l'introduzione dell'obbligo, per le pubbliche amministrazioni – allorché rinnovino gli autoveicoli in dotazione – di procedere in misura non inferiore al 50 per cento mediante l'acquisto o noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada alimentati a energia elettrica o ibrida (nei limiti delle risorse di bilancio a legislazione vigente);

si valutano con favore alcuni incrementi di risorse per il rafforzamento strutturale dei processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione di competenza del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri nonché l'autorizzazione della spesa

di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, per l'avvio di azioni, iniziative e progetti connessi e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana (in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea);

si esprime altresì un giudizio positivo sulle disposizioni volte a estendere l'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti centralizzati di acquisto e di negoziazione, nonché sugli interventi di razionalizzazione in materia di *data center* e di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

si esprime condivisione in merito ad alcuni stanziamenti destinati alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in particolare gli stanziamenti dedicati, entro la missione « Diritti sociali, politiche sociali e famiglia », al programma « Famiglia, pari opportunità e situazioni di disagio », nel cui ambito in particolare si collocano due azioni, relative alla « Promozione e garanzia delle pari opportunità » e alla tutela delle minoranze linguistiche;

tra gli ulteriori stanziamenti contenuti in specifici capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze si segnalano, in particolare: nella missione « Ordine pubblico e sicurezza », programma « Sicurezza democratica », il capitolo relativo alle spese di organizzazione e funzionamento del sistema di informazione per la sicurezza della Repubblica che espone una previsione di competenza di circa 791 milioni di euro per l'anno 2020 e di circa 802 milioni di euro per ciascun anno del biennio 2021 e 2022; nella missione « Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche », il programma « Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza », con una determinazione per l'anno 2020 pari a 224,4 milioni di euro;

altri programmi di spesa suscettibili di richiamo sono, infine: trasferimenti alla Corte dei conti, pari a circa 320 milioni di euro per ciascun anno del triennio 2020-2022; stanziamenti dedicati entro la missione « Comunicazioni » al programma « Sostegno al pluralismo dell'informazione », la cui dotazione in termini di competenza per l'anno 2020 ammonta a 203,7 milioni di euro (con un rifinanziamento delle dotazioni finanziarie previste a legislazione vigente di circa 20 milioni di euro); stanziamenti dedicati entro la missione « Diritti sociali, politiche sociali e famiglia » al programma « Garanzia dei diritti dei cittadini », che per l'anno 2020 ammontano a 143,8 milioni di euro, o al programma « Tutela della *privacy* », con 30,1 milioni di euro per l'anno 2020,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'interno
(Tabella 8)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: PARRINI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 8,

premesso che:

si valuta con favore l'incremento di 48 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2020, della spesa per compensare prestazioni di lavoro straordinario svolte dagli appartenenti alle Forze di polizia, nonché l'incremento di 2 milioni di euro, a decorrere dall'anno 2020, della spesa per compensare prestazioni di lavoro straordinario svolte per esigenze di servizio imprevedibili e indilazionabili dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

si valuta positivamente l'istituzione di un fondo – nello stato di previsione del Ministero dell'interno – finalizzato alla valorizzazione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nella prospettiva di una maggiore armonizzazione del trattamento economico rispetto a quello del personale delle Forze di polizia. La dotazione prevista per tale fondo è di 25 milioni di euro annui, a decorrere dall'anno 2020;

si esprime un giudizio positivo sulla previsione che estende l'utilizzo delle risorse del cosiddetto « Fondo Africa » ai Paesi non africani di importanza prioritaria per i movimenti migratori, segnalando che a tale fondo è assegnata una dotazione di 30 milioni di euro per l'anno 2020, 30 milioni di euro per l'anno 2021 e 40 milioni di euro per il 2022. Si tratta del « Fondo per interventi straordinari per il rilancio del dialogo con i Paesi africani per le rotte migratorie », istituito nel bilancio del Ministero degli affari esteri dalla legge di bilancio 2017, che viene ridenominato « Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori »;

tra le ulteriori disposizioni, si segnala, in particolare, la previsione che le somme versate dal CONI nell'ambito dello stato di previsione dell'entrata siano riassegnate con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze al programma « Prevenzione del rischio e soccorso pubblico », nell'ambito della missione « Soccorso civile » dello stato di previsione del Ministero dell'interno per il 2020. Tali somme sono destinate alle

spese per l'educazione fisica, l'attività sportiva e le infrastrutture sportive del Corpo nazionale dei vigili del fuoco;

si valuta positivamente l'autorizzazione, per l'anno 2019, al Ministro dell'economia e delle finanze a trasferire agli stati di previsione dei Ministeri interessati le risorse iscritte nel capitolo relativo al pagamento delle speciali elargizioni in favore delle vittime del terrorismo e le risorse iscritte nel capitolo relativo al pagamento delle elargizioni in favore delle vittime del dovere, in attuazione delle norme vigenti;

in materia di immigrazione, si segnala l'autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze a riassegnare, con propri decreti, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per l'anno 2020, i contributi relativi al rilascio e al rinnovo dei permessi di soggiorno, versati all'entrata del bilancio dello Stato e destinati al Fondo rimpatri, finalizzato a finanziare le spese per il rimpatrio degli stranieri verso i Paesi di origine ovvero di provenienza, nonché l'autorizzazione, per l'anno 2020, al Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, le variazioni compensative di bilancio, al fine di reperire le risorse occorrenti per il finanziamento dei programmi di rimpatrio volontario e assistito di cittadini di Paesi terzi verso il Paese di origine o di provenienza;

si segnala inoltre l'autorizzazione ad apportare le occorrenti variazioni compensative di bilancio sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'interno delle risorse iscritte nel capitolo 2502, istituito nel programma « Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica », della missione « Ordine pubblico e sicurezza », al fine di consentire la corresponsione delle competenze accessorie dovute al personale della Polizia di Stato per i servizi resi nell'ambito delle convenzioni stipulate con Poste italiane Spa, ANAS Spa e l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori;

sono autorizzate, per lo stato di previsione del Ministero dell'interno, spese finali pari a (in termini di competenza): 25.648,6 milioni di euro per l'anno 2020, 25.350,9 milioni di euro per l'anno 2021 e 25.790,8 milioni di euro per l'anno 2022;

si rileva che, rispetto alle previsioni iniziali del bilancio per l'anno 2019, sulla missione « Ordine pubblico e sicurezza » si registra un incremento di circa 232 milioni di euro, sulla missione « Soccorso civile » un incremento di circa 123 milioni di euro e sulla missione « Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti » un decremento di circa 349 milioni di euro;

rispetto invece al bilancio a legislazione vigente 2019, le poste di bilancio si mantengono all'incirca in linea, salvo che per la missione « Immigrazione, accoglienza e garanzia dei diritti », per la quale il decremento risulta più marcato, pari a circa 342 milioni di euro;

si osserva, infine, che la maggior entità delle risorse stanziata nello stato di previsione del Ministero dell'interno viene assorbita dalla missione « Relazioni finanziarie con le autonomie territoriali », compren-

dente gli stanziamenti per i trasferimenti dello Stato per il funzionamento degli enti locali, che rappresenta circa il 47 per cento del valore della spesa finale complessiva del ministero medesimo,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della giustizia
(Tabella 5)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: PIARULLI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, considerata la predisposizione di rilevanti misure volte ad incrementare gli organici dei magistrati ordinari, per i quali si prevedono le necessarie misure per procedere all'assunzione dei vincitori dei concorsi già banditi alla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2020;

valutata favorevolmente la previsione di misure volte assicurare stabilità alla direzione degli istituti penali per i minorenni, la cui reggenza è attualmente conferita in via temporanea a dirigenti penitenziari del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria e ad accelerare le procedure assunzionali delle unità dirigenziali vacanti di direttore di istituto penale per minorenni;

valutata positivamente la previsione di un contingente complessivo nazionale delle piante organiche flessibili distrettuali di magistrati da destinare alla sostituzione dei magistrati assenti ovvero alla assegnazione agli uffici giudiziari del distretto che versino in condizioni critiche di rendimento di assunzione;

considerata altresì favorevolmente l'adozione di misure quali quelle del programma « Giustizia civile e penale », nel quale si rileva un aumento di circa 14 milioni di euro previsto come effetto finanziario della sezione I, da ricondursi interamente all'incremento delle spese di personale per il programma (magistrati);

rilevato il significativo aumento riguardo all'azione sviluppo degli strumenti di innovazione tecnologica in materia informativa e telematica per l'erogazione dei servizi di giustizia;

considerato, infine, che relativamente alle spese per il mantenimento, per l'assistenza e per la rieducazione dei detenuti e internati, per gli interventi e gli investimenti finalizzati al miglioramento delle condi-

zioni detentive e delle attività trattamentali, nonché per le attività sportive del personale del Corpo di polizia penitenziaria e dei detenuti e internati, sono state riassegnate delle somme volte al generale potenziamento delle finalità rieducative della pena,

tutto ciò premesso formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 3ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

*sullo stato di previsione
del Ministero degli affari esteri e
della cooperazione internazionale
(Tabella 6)*

e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

(ESTENSORE: GIACOBBE)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e l'allegata tabella 6,

rilevato che nella sezione I del disegno di legge sono presenti misure che puntano a rafforzare, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, la proiezione italiana all'estero e a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

espresso apprezzamento per lo stanziamento, iscritto nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e le ulteriori misure previste per il potenziamento del Piano straordinario di promozione del *Made in Italy*;

preso atto delle misure per la partecipazione italiana agli organismi finanziari internazionali, ed in particolare agli aumenti di capitale della Banca africana di sviluppo (AfDB), della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (IBRD) e della Società finanziaria internazionale (IFC);

preso atto della norma che consente al Ministero dell'economia e delle finanze di poter contribuire, nei limiti previsti dalla normativa vigente, alla ricostituzione delle risorse dei fondi multilaterali di sviluppo;

valutate le misure volte a ridurre il contributo erogato dall'Italia in favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

espresso apprezzamento per il finanziamento del fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi prioritari per i movimenti migratori;

preso altresì atto delle misure che determinano un incremento rilevante dei diritti consolari da riscuotersi da parte degli uffici diplomatici e consolari, ed in particolare per il trattamento della domanda di ricono-

scimento della cittadinanza italiana di persona maggiorenne, per il rilascio di un documento provvisorio di viaggio e per il trattamento della domanda di visto nazionale per soggiorni di lunga durata;

esaminate le disposizioni di cui all'articolo 70 che introducono, tra l'altro, l'imposta locale sul consumo nel comune di Campione d'Italia (ILCCI), in vista dell'inclusione dell'*exclave* svizzero nell'ambito del territorio doganale europeo;

esaminato altresì l'allegato n. 28 alla tabella 6 che reca il quadro degli stanziamenti destinati al finanziamento di interventi a sostegno di politiche di cooperazione allo sviluppo;

preso atto che nella tabella 6, alla missione 1 « L'Italia in Europa e nel mondo », programmi 1.6 e 1.7, non sono state apportate decurtazioni agli stanziamenti;

preso infine atto degli stanziamenti per la partecipazione italiana alle missioni internazionali,

esprime rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità di approfondire la portata e gli effetti dell'articolo 70 su Campione d'Italia, anche relativamente ai rapporti fra l'Italia e la Svizzera;

si valuti l'opportunità di aumentare l'entità delle risorse del fondo previsto dall'articolo 101, comma 1, nonché di rinominarlo « Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi africani e con altri Paesi di importanza prioritaria per i movimenti migratori »;

si valuti l'opportunità di ridurre l'entità degli incrementi dei diritti consolari da riscuotersi dagli uffici diplomatici e consolari, di cui all'articolo 101, comma 2;

si valuti l'opportunità, per una maggiore proiezione dell'Italia in Europa e nel mondo, di aumentare lo stanziamento di risorse per la promozione della lingua italiana nel mondo, e di prorogare il « Fondo Cultura » di cui all'articolo 1, commi 587 e 588, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per gli anni 2021 e 2022, che in quota parte aggiunge risorse al capitolo sulla promozione della lingua.

RAPPORTO DELLA 4^a COMMISSIONE PERMANENTE
(DIFESA)

*sullo stato di previsione
del Ministero della difesa
(Tabella 11)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: VATTUORE)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022,

premesso che:

la natura e la portata delle crisi in atto nello scenario internazionale continua ad evidenziare, oltre ad una crescente instabilità, anche una perdurante fragilità delle relazioni internazionali che incide sensibilmente sulla capacità di gestione multilaterale e *governance* delle crisi;

la recente recrudescenza del terrorismo di matrice jihadista è solo un sintomo del deterioramento complessivo del quadro di sicurezza internazionale che vede crisi regionali su aree particolarmente ampie, dall'Africa nord-occidentale attraverso il Medio Oriente sino ai Paesi dell'Asia centrale, ponendo seriamente a rischio la sicurezza dell'Italia nonché la tutela degli interessi vitali e strategici del Paese;

le emergenze e le calamità naturali sono in crescita. I cambiamenti climatici e ambientali rappresentano oggi una delle principali sfide sul territorio nazionale, determinando anche un sempre un crescente impegno della Difesa;

in sintesi, l'evoluzione del quadro strategico di riferimento, le implicazioni militari della situazione delle alleanze, l'evoluzione degli impegni operativi e delle funzioni assegnati al nostro strumento militare, pongono in maniera ineludibile e cogente, il tema dell'efficienza ed operatività delle nostre Forze armate e il loro ammodernamento,

preso atto che:

il disegno di legge di bilancio autorizza, per lo stato di previsione del Ministero della difesa, spese finali, in termini di competenza, per circa 22 miliardi e 969 milioni di euro per l'anno 2020, 23 miliardi e 36

milioni di euro nell'anno 2021 e 22 miliardi e 951 milioni nell'anno 2022;

le risorse assegnate per l'anno 2020 appaiono fondamentalmente in linea con il rendiconto dell'anno 2018 (che era di circa 22 miliardi e 547 milioni) e con quelle assestate per l'anno 2019 (che assommano a circa 22 miliardi e 68 milioni di euro);

la missione principale è la n. 5 « Difesa e sicurezza del territorio », alla quale sono destinati, in termini di competenza, circa 21 miliardi e 294 milioni di euro (in aumento rispetto ai 20 miliardi e 489 milioni delle previsioni assestate del 2019);

per quanto concerne gli stanziamenti di interesse della Difesa presenti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e finanze (Tabella 2), rileva il programma 5.8 (Fondo per le missioni internazionali, di cui all'articolo 4, comma 1 della legge n. 145 del 2016), sul quale sono previsti, per l'anno 2020, fondi pari a circa un miliardo e 308 milioni di euro;

con riferimento, infine, al Ministero dello sviluppo economico (tabella 3), gli investimenti d'interesse della Difesa, allocati in massima parte nella missione 11 « Competitività e sviluppo delle imprese » e destinate alle imprese del settore aeronautico e allo sviluppo di programmi della difesa (tra cui le fregate FREMM e il velivolo *Eurofighter*) appaiono improntati ad una linea di continuità con gli esercizi precedenti;

gli articoli 7 e 11 del citato disegno di legge prevedono l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente di un fondo investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato e di un ulteriore fondo da ripartire,

considerato inoltre che:

al fine di garantire le esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, viene autorizzata la spesa aggiuntiva di 48 milioni di euro per il pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario svolte dagli appartenenti alle Forze di polizia;

viene aumentato di due milioni di euro il fondo per i compensi per il lavoro straordinario dei Vigili del fuoco;

per quanto riguarda il personale impiegato nell'operazione « Strade sicure », viene autorizzata la spesa di circa 150 milioni di euro per l'anno 2020, di cui circa 2 milioni e mezzo per il personale delle Forze di polizia;

per i Vigili del fuoco, è previsto all'articolo 17, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con dotazione di 25 milioni di euro annui, per l'armonizzazione del trattamento economico con il personale delle Forze di polizia,

esprime parere favorevole con le seguenti osservazioni:

in relazione alle straordinarie esigenze di prevenzione e contrasto della criminalità e del terrorismo, è stata disposta la proroga per l'anno 2020 del dispositivo « Strade sicure », comportante l'impiego di un con-

tingente di 7.050 unità di personale delle Forze armate per i servizi di vigilanza a siti e obiettivi sensibili, con contestuale adeguamento e valorizzazione del monte ore mensile di straordinario *pro capite* liquidabili da 14,5 a 21. Le risorse necessarie sono quantificate in 149.973.488 di euro. Al riguardo la Commissione auspica che la richiamata previsione non resti circoscritta al solo anno 2020 ma sia resa strutturale e, dunque, con effetti a regime;

si valuti l'opportunità di prevedere appositi stanziamenti, anche mediante la realizzazione di specifici progetti di sostenibilità ambientale, finalizzati alla copertura delle spese necessarie per le operazioni di bonifica, laddove occorrenti, dei siti, dei beni immobili e dei mobili del Ministero della difesa;

con riferimento alla componente del personale civile della Difesa, essenziale supporto all'operatività e all'efficienza dello strumento militare, non sono previste misure di valorizzazione e di sostegno alla produttività. Al riguardo la Commissione auspica che siano previsti:

il rifinanziamento per 21 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022 – similmente a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 590, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 – del fondo per l'incentivazione della produttività di cui all'articolo 614, comma 2-*bis* del codice dell'ordinamento militare di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, continuando ad attingere le risorse all'uopo necessarie su quota parte dei risparmi di cui all'articolo 11, comma 5, lettera *b*) del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 94. In tal modo la previsione sarebbe finanziata anche per il biennio 2021-2022;

mirati processi di rimodulazione delle relative dotazioni organiche nel rispetto delle vigenti consistenze massime, attraverso la previsione sia di procedure concorsuali per l'assunzione di personale da inquadrare nella seconda e nella terza area funzionale, sia di procedure interne per il passaggio fra le aree, con copertura finanziaria a valere sulle facoltà assunzionali annuali del Ministero della difesa;

la proroga, ove necessario, del termine – fino al 31 dicembre 2021 – di cui all'articolo 2259-*bis*, comma 1-*bis* del citato codice dell'ordinamento militare.

RAPPORTI DELLA 6^a COMMISSIONE PERMANENTE
(FINANZE E TESORO)

sullo stato di previsione dell'entrata
(Tabella 1)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

(ESTENSORE: MARINO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 1, limitatamente alle parti di competenza,

considerato che l'equilibrio del bilancio è realizzato attraverso una composizione di misure fiscali e di spesa che indirizzano verso l'economia sostenibile e il sostegno alle famiglie;

apprezzate le disposizioni in tema di:

sterilizzazione delle clausole di incremento delle aliquote dell'imposta sul valore aggiunto: la misura, che comporta un mancato gettito per l'Erario di 23 miliardi, si riflette come un mancato incremento della pressione fiscale e quindi è ascrivibile pienamente al cuore della manovra di bilancio che riduce in maniera significativa il prelievo generalizzato su imprese e famiglie;

riduzione del cosiddetto «cuneo fiscale» per sostenere la domanda interna e il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti;

nella stessa direzione va la riduzione dell'aliquota dell'imposta sostitutiva dell'IRPEF (cedolare secca) sui redditi da locazione degli immobili ad uso residenziale a canone concordato; si suggerisce al contempo la proroga di analoga misura per le locazioni di immobili ad uso commerciale per immobili di superficie non superiore a 300 mq;

agevolazione e sostegno delle attività produttive nell'economia sostenibile e ambientale, attraverso investimenti pubblici e agevolazioni alle imprese: si tratta della traduzione normativa dell'indirizzo economico che prevale ormai per coniugare crescita economica e sostenibilità ambientale;

sostegno alle imprese nelle spese per investimenti produttivi e beni strumentali: la proroga dell'iperammortamento e del superammorta-

mento, la legge Sabatini e le misure per gli investimenti per impianti localizzati nel Mezzogiorno sono stati oggetto di apprezzamento anche delle parti sociali;

le disposizioni a favore delle famiglie passano attraverso l'istituzione di un fondo per l'assegno universale e un indirizzo di riordino delle politiche di sostegno,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

in relazione all'articolo 4, inerente la riduzione della cedolare secca per contratti a canone concordato, si valuti l'opportunità di una sua integrazione che proroghi per l'anno 2020 la vigente disposizione, prevista dalla legge di bilancio per il 2019, che ha esteso il regime agevolato della cedolare secca ai contratti stipulati nel 2019 relativi a locali commerciali classificati nella categoria catastale C/1 fino a 600 mq di superficie;

in relazione alle disposizioni dell'articolo 75, la Commissione esprime condivisione per la rimodulazione degli oneri detraibili in base al reddito, ma rileva che la mancata detraibilità di una percentuale delle erogazioni liberali previste dall'articolo 15 del testo unico delle imposte dirette, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n 917, rischia di determinare una riduzione delle risorse a settori importanti della società civile che derivano prevalentemente da erogazioni dei ceti più abbienti, con il risultato che il risparmio per l'Erario della mancata detrazione potrebbe essere eroso dalla maggiore spesa pubblica nei settori che beneficiano delle erogazioni stesse. Si invita quindi la commissione di merito a rimodulare l'articolo 75 tenendo conto di tale rilievo.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: BOTTICI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

apprezzate le disposizioni in tema di:

stanziamento, all'articolo 31, di tre miliardi di euro per gli anni 2021 e 2022 per l'attribuzione di rimborsi in denaro a favore di soggetti che fanno uso di strumenti di pagamento elettronici;

tax expenditures e sussidi dannosi per la salute e per l'ambiente, con particolare riferimento alle disposizioni previste dall'articolo 79 in materia di istituzione e disciplina di una apposita imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI) a conferma della volontà del Governo di adottare politiche realmente efficaci per la tutela dell'ambiente e della salute;

istituzione e applicazione, all'articolo 82, di un'imposta sul consumo delle bevande analcoliche con zuccheri aggiunti, sia nel caso di prodotti finiti che in quello di prodotti predisposti a essere utilizzati previa diluizione;

disciplina, con l'articolo 86, delle attività di analisi del rischio di evasione, con previsione delle modalità d'impiego da parte dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza delle informazioni contenute nelle banche dati dell'anagrafe tributaria per l'individuazione dei criteri di rischio utili a far emergere le posizioni da sottoporre a controllo;

incremento, disposto dall'articolo 92, del prelievo sulle vincite conseguite mediante apparecchi *videolottery*, giochi numerici a totalizzatore nazionale e lotterie nazionali ad estrazione istantanea, con positivi effetti importanti per le stesse entrate erariali;

sterilizzazione, prevista dall'articolo 94 in materia di *royalties*, delle esenzioni dal pagamento delle aliquote di prodotto della coltivazione di idrocarburi per i versamenti dovuti per il triennio 2020-2022, a testimonianza dell'impegno del Governo nell'ottica di favorire nuove politiche energetiche nella prospettiva di un superamento delle fonti fossili e di una maggiore e più concreta attenzione alla tutela dell'ambiente e della salute,

esprime rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

per quanto concerne l'articolo 25, relativo alla previsione di una nuova spesa fiscale mediante la quale si prevede la detraibilità dall'IR-PEF del 90 per cento delle spese documentate relative ad interventi edilizi effettuati nell'anno 2020 per il recupero o il restauro della facciata degli edifici, si valuti l'opportunità di riformulare il testo dell'articolo allo scopo di garantire maggior chiarezza testuale ed evitare così possibili incertezze interpretative fra gli operatori;

con riferimento all'articolo 31, inerente lo stanziamento di tre miliardi per gli anni 2021 e 2022 per l'attribuzione di rimborsi a favore di soggetti che fanno uso di strumenti di pagamento elettronici, si valuti l'opportunità di fare confluire le risorse provenienti dall'emersione di base imponibile conseguente all'applicazione della citata misura nell'apposito Fondo per la riduzione della pressione fiscale;

per quanto attiene l'articolo 79 relativo all'istituzione e alla disciplina di una specifica imposta sul consumo di manufatti in plastica con singolo impiego (MACSI), si valuti l'opportunità di modificare il testo

dell'articolato al fine di favorire una più rapida conversione delle imprese operanti nel settore alle attività di produzione di manufatti biodegradabili e compostabili al fine di accelerare l'immissione sul mercato e alla commercializzazione di tali prodotti;

esaminata la tabella 2, si valuti l'opportunità di incrementare gli stanziamenti decurtati tanto con riferimento al Fondo per le mense scolastiche biologiche di cui al programma 9.6 « Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione » nel quadro della missione 9 « Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca », quanto con riferimento al Piano straordinario per la promozione del *made in Italy* di cui al programma 16.5 « Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy* » nel quadro della missione « Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo ».

RAPPORTI DELLA 7^a COMMISSIONE PERMANENTE
(ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI, RICERCA SCIENTIFICA,
SPETTACOLO E SPORT)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MONTEVECCHI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 per le parti di competenza, nonché le corrispondenti parti della sezione I del medesimo disegno di legge,

valutate le norme di competenza contenute nella sezione I del disegno di legge di bilancio, tra le quali l'articolo 20 in materia di disposizioni attinenti al credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate a interventi di manutenzione e restauro di impianti sportivi pubblici e alla realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche, e l'attribuzione delle risorse del « Fondo Sport e periferie » in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

apprezzata l'estensione all'anno 2020 della possibilità di usufruire del credito d'imposta per le erogazioni liberali destinate ad interventi di manutenzione e di restauro di impianti sportivi pubblici e alla realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche;

apprezzato l'inserimento delle associazioni sportive dilettantistiche e degli enti di promozione sportiva tra i destinatari del fondo per interventi in favore delle società sportive dilettantistiche previsto dall'articolo 13, comma 5, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 96;

apprezzata la possibilità di riduzione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – istituito a partire dal 1° gennaio 2021 per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari – per le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari effettuate in occasione di manifestazioni sportive, qualora l'oc-

cupazione o la diffusione del messaggio sia effettuata per fini non economici;

considerato che la natura pubblica delle risorse a sostegno del sistema sportivo richiede una gestione delle stesse capace di valorizzare pienamente e implementare i meriti sportivi e gestionali;

esaminate, con riferimento alla sezione II, le autorizzazioni di spesa relative alle missioni in materia di sport;

rilevato che nella tabella 2 sono elencati i finanziamenti e definanze riguardanti, tra l'altro, la missione « Giovani e sport »;

apprezzato il rifinanziamento, per l'anno 2020, relativo al contributo all'Agenzia mondiale antidoping (WADA),

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'istruzione, dell'università
e della ricerca
(Tabella 7)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MONTEVECCHI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022, nonché le corrispondenti parti della sezione I del medesimo disegno di legge,

valutate le norme di competenza contenute nella sezione I del disegno di legge di bilancio in materia di scuola, tra le quali:

l'articolo 8, comma 16, che assegna ai comuni, per spese relative a interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade, contributi nel limite di 85 milioni di euro per l'anno 2020, di 128 milioni di euro per l'anno 2021 e di 170 milioni di euro per l'anno 2022;

i commi 24 e 25 del medesimo articolo 8 che istituiscono un fondo per il finanziamento di interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni destinati ad asili nido con una dotazione pari a 100 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2021 al 2023 e di 200 milioni di euro annui per il periodo 2024-2034;

l'articolo 28, comma 15, che prevede un incremento, per l'anno 2020, delle risorse destinate all'innovazione digitale nella didattica. Nello specifico, viene aumentata di 2 milioni di euro per l'anno 2020 l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107, con la finalità di favorire l'innovazione digitale della didattica;

l'articolo 45, commi 1 e 2, che prevede la concessione, a decorrere dall'anno 2020, di contributi a favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani e periodici;

esaminate le norme di competenza contenute nella sezione I del disegno di legge di bilancio in materia di università e ricerca, tra le quali:

l'articolo 28, commi da 1 a 10, che istituisce, nello stato di previsione del MIUR, un apposito fondo di 25 milioni di euro per l'anno 2020, 200 milioni di euro per l'anno 2021 e 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022 per potenziare la ricerca, per le cui finalità è prevista la costituzione dell'Agenzia nazionale per la ricerca (ANR), sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei ministri e del MIUR;

l'articolo 28, comma 16, che incrementa di 16 milioni di euro per l'anno 2020 il fondo integrativo statale per la concessione di borse. Tale misura è finalizzata a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e personale che limitano l'accesso e il conseguimento dei più alti gradi di istruzione superiore agli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi;

l'articolo 29 che ridefinisce i parametri in materia di spese per il personale e di assunzioni degli enti pubblici di ricerca, prevedendo: l'abbassamento (dall'80 al 70 per cento) del limite massimo per le spese complessive di personale; la rideterminazione degli aggregati di entrata e di spesa per il calcolo dell'indicatore della spesa; un percorso di graduale riduzione delle spese per il personale in caso di superamento del predetto limite massimo;

esaminate, con riferimento alla sezione II, le autorizzazioni di spesa relative alle missioni di competenza del Ministero;

rilevato che:

le disposizioni sopra elencate, insieme con altre che – sebbene non esplicitamente richiamate – appaiono di sicuro rilievo, rappresentano importanti passi verso il potenziamento dell'istruzione scolastica e universitaria;

appare fondamentale promuovere la crescita del Paese, valorizzare la ricerca e creare un punto di riferimento per le tante realtà scientifiche italiane ancora troppo frammentate. L'idea dell'Agenzia nasce per procedere in questa direzione con particolare impegno per lo sviluppo e l'internazionalizzazione dei progetti;

con riguardo agli enti pubblici di ricerca, in particolare, si rileva l'abbassamento della soglia percentuale per le spese complessive di personale;

marca un risultato di grande rilievo l'incremento del fondo per la promozione del diritto allo studio universitario, ed è comunque necessario compiere ulteriori passi in avanti in tal senso per garantire il più possibile e in maniera crescente l'effettività del diritto allo studio;

in relazione all'articolo 45, si deve rilevare come la lettura dei quotidiani e dei periodici rappresenti un importante strumento per permettere agli studenti lo sviluppo del pensiero critico; si rileva altresì che progetti di questo genere sono già sviluppati dall'Osservatorio permanente giovani editori e stanno producendo importanti risultati,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

all'articolo 28, valuti la Commissione di merito l'opportunità di aumentare l'incidenza del numero di componenti degli organi dell'Agenzia nazionale per la ricerca eletti dagli enti rappresentativi della ricerca e di prevederne in rappresentanza degli studenti; al fine di garantire la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi che si pone l'istituzione dell'Agenzia si ritiene necessario prevedere meccanismi di nomina delle cariche che siano il più possibile autonomi da dinamiche politiche;

al medesimo articolo 28, valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere ulteriori risorse finalizzate al diritto allo studio;

all'articolo 29, si invita la Commissione di merito a rivedere le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 in ragione delle possibili ricadute a danno degli enti pubblici di ricerca in considerazione della necessità di dare risposta al problema del precariato per preservare le eccellenze che caratterizzano il nostro Paese;

all'articolo 45, si valuti l'opportunità di circoscrivere la concessione del contributo alle scuole secondarie di primo e secondo grado nonché di erogare il contributo direttamente agli studenti delle suddette scuole. Occorre inoltre osservare che i progetti di cui al predetto articolo si inseriscono in un piano per l'offerta formativa che rappresenta già un notevole carico di lavoro per le scuole, e devono pertanto essere modulati sui diversi livelli di istruzione.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
(Tabella 13)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MONTEVECCHI)

La Commissione,

esaminati lo stato di previsione della spesa del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per l'anno finanziario 2020, e per il triennio 2020-2022, nonché le corrispondenti parti della sezione I del medesimo disegno di legge,

valutate le norme di competenza contenute nella sezione I del disegno di legge di bilancio, tra le quali – per ciò che concerne i profili relativi al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MI-BACT) – meritano menzione:

il rifinanziamento di cui all'articolo 43, per l'anno 2020, della « App 18 », ovvero di una carta utilizzabile per l'acquisto di prodotti culturali, cui ora si aggiunge la possibilità di acquisto di abbonamenti ai quotidiani, anche in formato digitale;

l'autorizzazione di cui all'articolo 44 di una spesa pari a 22,5 milioni di euro annui da destinare al personale non dirigenziale del MI-BACT per indennità aventi carattere di certezza, continuità e stabilità;

l'incremento di cui all'articolo 44 della dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti del cinema e dell'audiovisivo di cui all'articolo 13 della legge n. 220 del 2016 e quello del Fondo unico per lo spettacolo (FUS), di cui alla legge n. 163 del 1985;

l'incremento di cui all'articolo 64 del Fondo nazionale per la tutela delle minoranze linguistiche di cui all'articolo 9, comma 2, della legge 15 dicembre 1999, n. 482;

esaminate, con riferimento alla sezione II, le autorizzazioni di spesa relative alle missioni di competenza del Ministero;

rilevato che:

le disposizioni di cui sopra, insieme con talune più circoscritte ma non meno importanti, costituiscono un primo passo verso la realizzazione degli impegni assunti dalla maggioranza di Governo;

apprezzato, in particolare, l'incremento della dotazione del Fondo unico per lo spettacolo,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

considerata l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 44, comma 1, sia valutata l'opportunità di introdurre un termine temporale per l'adozione del decreto di cui al primo periodo del primo comma della disposizione; nonché una precisazione circa l'oggetto delle nuove indennità o se queste riguardino l'adeguamento dell'importo di indennità già esistenti; e, infine, la definizione delle indennità tramite la contrattazione collettiva per evitare situazioni discriminatorie, anche alla luce delle problematiche dei lavoratori del comparto relativo ai beni culturali, che scontano i tagli del settore effettuati nell'ultimo decennio e la frammentazione delle norme legate ai numerosi settori;

al fine di tutelare e valorizzare il patrimonio culturale, in coerenza con le politiche del nuovo piano verde per il clima, si invita a rivedere il definanziamento di cui alla tabella 13 che, rispetto alla dotazione a legislazione vigente, prevede una decurtazione di 30 milioni di euro del Fondo per la tutela del patrimonio culturale.

RAPPORTI DELLA 8^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORI PUBBLICI, COMUNICAZIONI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(Tabella 3)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: ASTORRE)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 3, limitatamente alle parti di competenza,

valutato positivamente l'innalzamento, a regime, a 8.000 euro annui della soglia di reddito prevista per l'esenzione dal pagamento del canone di abbonamento alle radioaudizioni da parte dei soggetti di età pari o superiore a settantacinque anni;

considerata opportuna la proroga della convenzione con il Centro di produzione Spa (Radio radicale) fino all'espletamento della procedura per l'affidamento del servizio, indetta dal Ministero dello sviluppo economico e da completare entro il 30 aprile 2020;

constatato positivamente lo stanziamento di 10 milioni di euro per il biennio 2020-2021 per l'avvio della realizzazione delle azioni, delle iniziative e dei progetti connessi e strumentali all'attuazione dell'Agenda digitale italiana;

preso atto di tutti gli adeguati stanziamenti per sostenere il vasto settore delle comunicazioni;

considerata la necessità di favorire sempre di più le attività di garanzia e di servizio sociale delle Poste italiane Spa per i servizi offerti in convenzione allo Stato e, quindi, a favore della comunità,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(Tabella 10)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: COLTORTI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 10, limitatamente alle parti di competenza,

valutato positivamente lo stanziamento previsto nella tabella 10 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per il Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera,

formula un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

si valuti l'opportunità di rivedere, all'articolo 53, le disposizioni relative alla valutazione delle proposte per l'accesso ai contributi del programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare, con particolare riferimento all'istituzione di un'Alta Commissione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

si valuti l'opportunità di stanziare maggiori risorse sia per il recupero che per nuove realizzazioni dell'edilizia residenziale pubblica;

si valuti l'opportunità di prevedere adeguati sostegni economici per il rinnovo del parco automobilistico.

RAPPORTO DELLA 9ª COMMISSIONE PERMANENTE
(AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE)

sullo stato di previsione
del Ministero delle politiche agricole alimentari
e forestali
(Tabella 12)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

(ESTENSORE: TARICCO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 12,

preso atto delle misure relative al settore primario ivi previste, in particolare:

la proroga della cosiddetta « esenzione IRPEF » a favore degli imprenditori agricoli iscritti alla gestione previdenziale agricola prevista dall'articolo 1, comma 44, della legge 11 dicembre 2016, n. 232;

la previsione per le imprese agricole ubicate nei territori che hanno subito danni dagli attacchi della cosiddetta cimice asiatica (*Halymorpha Halys*) e ad essa correlati e che non hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate a copertura dei rischi di poter accedere agli interventi compensativi previsti per favorire la ripresa dell'attività economica e produttiva di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;

la conseguente previsione che la dotazione del Fondo di solidarietà nazionale - interventi indennizzatori, di cui all'articolo 15 del citato decreto legislativo n. 102 del 2004, sia incrementata di 40 milioni di euro per l'anno 2020 e di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022;

la previsione per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali (IAP) di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 99 del 2004, con età inferiore a quarant'anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, dell'esonero dal versamento del 100 per cento dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti;

l'istituzione di un fondo rotativo con una dotazione finanziaria iniziale pari a 15 milioni di euro per l'anno 2020 finalizzato alla concessione dei mutui concessi nel limite di 300.000 euro per la durata massima di 15 anni per il settore agricolo e per quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

l'istituzione nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di un Fondo per la competitività delle filiere agricole con una dotazione finanziaria iniziale di 15 milioni di euro per l'anno 2020 e di 14,5 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a sostenere lo sviluppo e gli investimenti delle filiere;

il potenziamento del piano straordinario di promozione del *Made in Italy*, per il quale vengono stanziati 44,8 milioni di euro per l'anno 2020 e 40,2 milioni di euro a decorrere dall'anno 2021;

ritenuto opportuno integrare e completare le misure con ulteriori interventi normativi di sostegno a specifici settori e argomenti,

formula un rapporto favorevole con le seguenti osservazioni:

si segnala alla Commissione di merito che la norma di cui all'articolo 21 del disegno di legge di bilancio relativa all'esenzione IRPEF dovrebbe avere una durata pari alla durata dello stesso bilancio pluriennale come era avvenuto nella legge di bilancio per il 2017 secondo la quale: « Per gli anni 2017, 2018 e 2019, i redditi dominicali e agrari non concorrono alla formazione della base imponibile ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola » (articolo 1, comma 44);

relativamente all'incremento di risorse di cui all'articolo 59, comma 2, del disegno di legge, si richiede di prevedere un incremento di maggiore entità per il fondo di solidarietà nazionale di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, con uno specifico stanziamento destinato alle imprese agricole danneggiate dalla « cimice asiatica » (« *Halyomorpha halys* »), ed inoltre di prevedere risorse anche per altri parassiti e fitopatie che colpiscono con sempre maggiore frequenza interi comparti agricoli;

si chiede di prevedere la istituzione presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali di una Cabina di regia con il compito di coordinare le attività del Servizio fitosanitario nazionale con i corrispondenti servizi a livello regionale per affrontare con celerità e strumenti adeguati le emergenze fitosanitarie e per studiare, sperimentare e prevenire l'introduzione di nuovi organismi nocivi nonché per contrastare la diffusione dei medesimi organismi nocivi al fine di evitare danni all'agricoltura, anche dotando il Servizio fitosanitario nazionale di un fondo di emergenza per permettere interventi sul tema con la massima celerità;

si chiede alla Commissione di merito, stante la drammatica situazione del settore apistico che a causa di avverse condizioni meteo e ambientali ha visto quest'anno crolli produttivi anche del 70 per cento, e del settore frutticolo che ha visto una crisi di mercato che rischia di essere

letale per molte aziende, di prevedere per le aziende che ricavano da uno di detti settori almeno il 50 per cento del proprio volume d'affari e che abbiano avuto nell'anno 2019 una riduzione di oltre un terzo del loro volume d'affari complessivo, un esonero dal versamento dei contributi delle aziende agricole per l'anno in questione, da recuperarsi in compensazione negli anni a venire;

si chiede alla Commissione di merito che, a decorrere dall'anno 2020, la dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale della pesca e dell'acquacoltura, di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, sia incrementata di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

si chiede alla Commissione di merito di prorogare per l'anno 2020, nel limite di spesa di 15 milioni di euro, al fine di garantire un sostegno al reddito per i lavoratori imbarcati su navi adibite alla pesca marittima nonché in acque interne e lagunari, il riconoscimento dell'indennità giornaliera onnicomprensiva fino ad un massimo di 40 euro nel periodo di sospensione dell'attività lavorativa derivante da misure di arresto temporaneo obbligatorio;

si chiede di prevedere misure finalizzate alla gestione sostenibile della fauna selvatica, con particolare riguardo agli ungulati, attraverso il contenimento della popolazione animale con correlato stanziamento di risorse finanziarie per la copertura dei costi sostenuti dal Comando Carabinieri unità forestali, ambientali ed agroalimentari per il coordinamento di specifici piani di contenimento;

si chiede di introdurre disposizioni per disciplinare la filiera della carne degli ungulati, al fine di assicurare la gestione trasparente e conforme alle vigenti disposizioni igienico sanitarie della lavorazione e commercializzazione delle carni, nonché di valorizzarne la destinazione al consumo umano, anche al fine di recuperare la funzionalità delle strutture di macellazione ubicate nei piccoli comuni;

si sollecita la proroga e messa a regime del cosiddetto « *bonus verde* » introdotto dall'articolo 1, comma 12, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per il 2018) e confermato per l'anno 2019 dall'articolo 1, comma 68, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per il 2019);

si chiede alla Commissione di merito lo stanziamento di risorse per la dotazione del Fondo nel quale confluiscono quota parte delle entrate derivanti dal contributo di cui all'articolo 59, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, che è destinato al biologico per azioni su ricerca, innovazione, formazione e piano sementiero;

si richiede una disposizione di interpretazione autentica ai sensi dello statuto, del contribuente (articolo 1, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212) della norma di cui all'articolo 1, comma 705, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio per il 2019), che stabilisce: « I familiari coadiuvanti del coltivatore diretto, appartenenti al medesimo nucleo familiare, che risultano iscritti nella gestione assistenziale e previdenziale

agricola quali coltivatori diretti, beneficiano della disciplina fiscale propria dei titolari dell'impresa agricola al cui esercizio i predetti familiari partecipano attivamente ». Molteplici amministrazioni comunali sulla base della norma in parola, interpretata come disposizione innovativa e come tale non avente effetto retroattivo, pretendono dai coadiuvanti familiari dei coltivatori diretti il pagamento delle imposte dovute per i cinque anni precedenti al 2019 sui terreni di cui tali familiari siano proprietari;

si chiede di consentire, a partire dall'anno 2020, l'accesso agli incentivi per gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas con potenza elettrica non superiore a 300 kW agli impianti alimentati con materiali o sostanze provenienti in misura maggioritariamente prevalente dai reflui delle imprese agricole nell'esercizio delle attività di cui all'articolo 2135 del codice civile o provenienti da imprese agricole individuali o collettive senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, trovando copertura sui meccanismi già in essere per il finanziamento della produzione da fonti rinnovabili;

si chiede di introdurre disposizioni dirette a valorizzare l'utilizzazione agronomica di prodotti che, a determinate condizioni, possono essere equiparati al digestato attraverso una sostanziale equiparazione;

si chiede di prevedere misure dirette a favorire l'integrazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili non programmabili attraverso l'efficientamento del parco produttivo di impianti di biogas esistenti in capo ad aziende agricole singole o associate attraverso l'istituzione di un regime di programmazione per l'immissione in rete dell'energia elettrica senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, trovando copertura sui meccanismi già in essere per il finanziamento della produzione da fonti rinnovabili;

si chiede di introdurre un sostegno sotto forma di *voucher* del valore di 3.000 euro per impresa agricola, erogato in forma *de minimis*, per l'acquisto di servizi di agricoltura di precisione volti alla sostenibilità delle produzioni. L'obiettivo ambizioso è di avviare e diffondere l'agricoltura di precisione a favore di una platea vasta di soggetti sino a raggiungere almeno il 10 per cento della superficie agricola utilizzata secondo quanto previsto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (per una maggiore efficacia della misura ed evitare un effetto sostituzione, l'impresa agricola non deve aver già avviato attività analoghe antecedenti all'utilizzo del *voucher*);

si chiede di prevedere specifiche misure finalizzate all'aggregazione delle imprese operanti nel settore agrumicolo, per sostenere la integrazione produttiva, commerciale e distributiva, i consorzi e le organizzazioni di produttori del settore;

si chiede di far rientrare nell'alveo di applicazione del decreto legislativo n. 102 del 2004 in materia di fondo di solidarietà nazionale ed interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole anche la mancata fioritura e la mancata allegagione dei frutti nelle colture arboree, anche qualora causati da eventi allo stato non previsti dalla normativa, ed il

concorso del ripetersi di eventi climatici con frequenze tali da cagionare danni di natura straordinaria;

si chiede di prevedere il sostegno a specifiche misure nelle aree rurali e montane per contrastare il fenomeno dell'abbandono e le sue conseguenze di natura idrogeologica, paesaggistiche e ambientali;

in merito all'esonero contributivo per i giovani coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali « neo iscritti » nella gestione previdenziale agricola di cui all'articolo 60 del disegno di legge di bilancio, si precisa che tale esonero dovrebbe avere una durata pari, almeno, a 5 anni, come già previsto dalla citata legge di bilancio per il 2017;

nell'eventualità di una revisione delle cosiddette spese fiscali (*tax expenditures*), si rappresenta la necessità di mantenere le attuali agevolazioni per i prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli in ragione degli effetti esiziali che subirebbe l'intero settore in ipotesi di riduzione di tali agevolazioni.

RAPPORTI DELLA 10ª COMMISSIONE PERMANENTE
(INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: GIROTTO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e l'allegata tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dello sviluppo economico
(Tabella 3)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: GIROTTO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e l'allegata tabella 3,

rilevato che, con riferimento alla sezione I, il disegno di legge di bilancio reca numerose misure concernenti l'energia e la crescita occupazionale ed economica;

di particolare rilievo sono le misure contenute nell'articolo 11 volte alla realizzazione di un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un *Green new deal*, mediante l'istituzione di un Fondo da ri-

partire con dotazione di 470 milioni di euro per l'anno 2020, 930 milioni di euro per l'anno 2021, 1.420 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;

appreziate le misure di cui all'articolo 19, che prorogano, per l'anno 2020, le detrazioni spettanti per le spese sostenute per gli interventi di efficienza energetica, ristrutturazione edilizia e per l'acquisto di mobili di arredo e di grandi elettrodomestici a basso consumo energetico, la cui disciplina è contenuta, rispettivamente, negli articoli 14 e 16 del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, convertito, con modificazioni, della legge 3 agosto 2013, n. 90;

valutate positivamente le disposizioni di cui all'articolo 22, commi da 1 a 7, con cui si dispone la proroga delle misure in materia di super ammortamento e iperammortamento, nonché al medesimo articolo i commi da 8 a 16, che introducono un credito d'imposta al fine di perseguire, in linea con i principi dell'economia circolare, il duplice obiettivo di sviluppo industriale sostenibile per l'ambiente e il rafforzamento della competitività delle imprese, attraverso l'utilizzo efficiente delle materie prime;

apprezzato in particolare il complesso di misure recate dal titolo VI, destinate a incentivare lo sviluppo delle attività produttive nel Mezzogiorno, con specifico riferimento agli articoli 37, 38 e 39;

preso atto con favore delle disposizioni di cui all'articolo 77, mediante le quali si provvede alla sostituzione dell'attuale sistema di tassazione applicato ai prodotti energetici utilizzati per la produzione di energia elettrica, prevedendo aliquote di accisa determinate con riferimento al livello di emissioni, nell'ambiente, di gas responsabili dell'effetto serra e di polveri sottili, che conseguono all'impiego di ciascun prodotto;

considerate le finalità di cui all'articolo 79 che dispone l'istituzione di un'imposta sul consumo dei manufatti con singolo impiego (MACSI) destinati ad avere funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari;

apprezzata l'introduzione nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico del nuovo capitolo 1212 destinato a finanziare credito di imposta per la partecipazione delle piccole e medie imprese a fiere internazionali in attuazione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58;

preso atto della riduzione, sul capitolo 2501 nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico (MISE), dei fondi per il cofinanziamento delle Camere di commercio italiane all'estero a 7,8 milioni di euro per l'anno 2019 e a 5,8 milioni di euro per il biennio 2021 e 2022,

formula un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

valuti la Commissione di merito l'opportunità di apportare i necessari correttivi alla disciplina degli incentivi introdotta dall'articolo 10 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, al fine di superarne le criticità;

si suggerisce l'opportunità di prorogare anche per l'anno 2020 l'agevolazione fiscale inerente la sistemazione a verde di aree scoperte di immobili privati a uso abitativo;

sarebbe opportuno introdurre specifiche misure atte a promuovere l'efficientamento energetico e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare riferimento alla possibilità di prevedere la cumulabilità degli incentivi concessi ai sistemi di accumulo connessi ad impianti di energia rinnovabile;

si suggerisce altresì alla Commissione di merito la possibilità di reintegrare le somme tagliate sul capitolo 2501 dello stato di previsione del MISE per le Camere di commercio italiane all'estero, al fine di garantire continuità alla necessaria azione promozionale all'estero svolta nei confronti delle PMI, in collegamento con gli altri strumenti di internazionalizzazione per le imprese, anche in virtù del sostegno all'azione di contrasto all'*Italian sounding* e di valorizzazione delle produzioni autentiche italiane, richiamato dall'articolo 32 del provvedimento in esame;

da ultimo, con specifico riferimento all'imposta di cui all'articolo 79, sarebbe opportuno introdurre specifiche iniziative volte a garantire, per il sistema industriale di riferimento, una trasformazione graduale e sostenibile delle produzioni e dei consumi e che tenga conto degli effetti che si producono nell'economia reale, valutando al contempo l'opportunità di prevedere delle riduzioni dell'imposta in esame proporzionalmente alla quantità di materiale riciclato impiegato nella produzione di manufatti aventi funzione di contenimento, protezione, manipolazione o consegna di merci o di prodotti alimentari.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'istruzione, dell'università
e della ricerca
(Tabella 7)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: GIROTTO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 nonché l'allegata tabella 7, limitatamente alle parti di competenza,

preso atto che in merito alla missione « Ricerca e innovazione » del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, la relativa quantificazione recata dal bilancio a legislazione vigente, pari 2.726,5 mi-

lioni di euro in termini di competenza, passa a 2.724,8 milioni di euro nel bilancio integrato per l'anno 2020,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
(Tabella 13)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: GIROTTO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 nonché l'allegata tabella 13, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE
(LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE)

sullo stato di previsione
del Ministero del lavoro e delle politiche sociali
(Tabella 4)
e sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

(ESTENSORE: NANNICINI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 e l'allegata tabella 4, nonché, limitatamente alle parti di competenza, l'allegata tabella 2,

premesso che la manovra finanziaria in esame attua l'impegno assunto dal Governo di neutralizzare le clausole di salvaguardia in materia di IVA e di accise, contenute, da ultimo, nella legge di bilancio per il 2019;

considerato che:

l'articolo 5 del disegno di legge in oggetto dispone la costituzione di un Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, con una dotazione di 3 miliardi di euro per l'anno 2020 e di 5 miliardi annui a decorrere dall'anno 2021, demandando a successivi provvedimenti normativi l'adozione (mediante l'impiego delle suddette risorse) di interventi intesi alla riduzione del carico fiscale sulle persone fisiche;

l'articolo 40 istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Fondo per la disabilità e la non autosufficienza, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per il 2020, a 200 milioni per il 2021 ed a 300 milioni annui a decorrere dal 2022, prevedendo che tali risorse siano utilizzate con appositi provvedimenti normativi, ai fini dell'adozione di interventi intesi al riordino e alla ridefinizione sistematica delle politiche di sostegno alla disabilità;

il comma 1 dell'articolo 41 istituisce il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia, con una dotazione pari a 1.044 milioni di euro per l'anno 2021 e a 1.244 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022, prevedendo che tali risorse siano utilizzate con appositi provvedimenti normativi ai fini dell'adozione di interventi intesi al riordino e alla ridefinizione sistematica delle politiche di sostegno alle famiglie con figli, nonché dell'erogazione, per gli oneri relativi agli anni 2021 e successivi, dell'assegno di natalità (cosiddetto « *bonus bebè* ») e del cosiddetto « *bonus asilo nido* », istituti che sono modificati ed ampliati dal medesimo articolo 41;

il comma 4 dell'articolo 41 proroga per il 2020 l'istituto del congedo obbligatorio di paternità per lavoratori dipendenti privati, elevandone la durata a sette giorni;

gli articoli 56 e 57 prorogano gli istituti pensionistici cosiddetti APE sociale (anticipo pensionistico) e Opzione donna;

l'articolo 58 modifica la disciplina in materia di perequazione automatica dei trattamenti pensionistici, prevedendone la misura al 100 per cento anche per gli importi superiori a tre volte e pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS,

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole con le osservazioni che seguono:

preso atto che la denominazione del Fondo per la riduzione del cuneo fiscale, di cui all'articolo 5 del disegno di legge di bilancio, rimanda al « carico fiscale sui lavoratori dipendenti », mentre le finalità del medesimo Fondo si sostanziano in una riduzione che riguardi tutte le persone fisiche, si auspica che i provvedimenti normativi ai quali viene demandata l'attuazione di tale riduzione non operino differenze tra forme di lavoro, se non giustificate dalla preventiva adesione a regimi fiscali speciali, e valutino l'opportunità di utilizzare le risorse finanziarie stanziare in via prioritaria per l'occupazione giovanile e femminile, considerato che i tassi di occupazione sono molto al di sotto della media europea per giovani e donne;

preso atto che l'articolo 40 istituisce il « Fondo per la disabilità e la non autosufficienza » anche per favorire interventi di riordino e sistematizzazione delle politiche di sostegno in materia, si auspica che il Fondo in questione sia solo l'avvio di un percorso che mobiliti ulteriori risorse finanziarie da qui alla prossima legge di bilancio, con lo scopo di attuare una riforma strutturale che renda le indennità più generose e più adeguate alle necessità personali (approntando nuove modalità di riconoscimento delle differenti condizioni di disabilità, rifacendosi ai principi della convenzione delle Nazioni unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata ai sensi della legge 3 marzo 2009, n. 18, e sulle migliori pratiche scientifiche internazionali) e che sostenga le spese familiari e individuali per servizi di cura e per l'autonomia personale;

parimenti, preso atto che l'articolo 41 istituisce il « Fondo assegno universale e servizi alla famiglia », si auspica che il Fondo in questione

sia solo l'avvio di un percorso che mobiliti ulteriori risorse finanziarie da qui alla prossima legge di bilancio con lo scopo di attuare una riforma strutturale che introduca un assegno universale, unico per tutte le famiglie con figli a carico, superi la frammentazione degli attuali strumenti di sostegno alla genitorialità e sostenga le spese familiari per servizi all'infanzia, servizi di cura e di educazione, nonché ulteriori misure volte a sostenere la genitorialità in tutte le sue forme;

infine, preso atto che gli articoli 56 e 57 prorogano istituti esistenti di flessibilità in uscita verso la pensione, quali APE sociale e Opzione donna, senza tuttavia renderli strutturali, anche a fronte della necessità di anticipare i problemi sociali legati alla futura evoluzione del nostro sistema previdenziale, si auspica che vengano realizzati al più presto interventi strutturali in materia pensionistica, volti a garantire un reddito in età vicina alla maturazione della pensione di vecchiaia per tutti i disoccupati, le persone con disabilità, i loro familiari e i lavoratori impiegati in occupazioni gravose, sia come dipendenti, che come autonomi.

RAPPORTO DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

*sullo stato di previsione
del Ministero della salute**(Tabella 14)**e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: Giuseppe PISANI)

La Commissione,

esaminato, per quanto di propria competenza, il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020, nonché il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022,

considerato che:

la legge 11 marzo 1988, n. 67, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988) all'articolo 20 autorizza l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti. L'ammontare complessivo delle risorse per il periodo 1988-2032 è pari, attualmente, a 28 miliardi di euro. L'articolo 9 della legge di bilancio per il 2020 eleva a 30 miliardi tale importo e prevede, pertanto, un importante incremento pari a 2 miliardi di euro delle risorse pluriennali per gli interventi in materia di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;

l'articolo 13 dispone un incremento, nella misura di 225 milioni di euro per l'anno 2020 e di 1,4 miliardi di euro annui dall'anno 2021, dell'importo degli oneri per la contrattazione collettiva nazionale dei dipendenti statali e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico. Secondo la relazione tecnica, lo stanziamento complessivo, oggetto del presente incremento, corrisponde ad un incremento delle retribuzioni medie del personale statale (ivi compreso quello in regime di diritto pubblico) pari all'1,3 per cento per l'anno 2019, all'1,9 per cento per l'anno 2020 ed all'3,5 per cento a decorrere dall'anno 2021;

l'articolo 40 istituisce nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali un fondo denominato « Fondo per la di-

sabilità e la non autosufficienza », con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020, a 200 milioni di euro per l'anno 2021, a 300 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022;

l'articolo 54 prevede l'abolizione, a decorrere dal 1° settembre 2020, del cosiddetto *superticket*, ossia la quota di partecipazione al costo per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per gli assistiti non esentati. Conseguentemente, per le coperture viene incrementato il Fondo sanitario nazionale di 185 milioni di euro per l'anno 2020 e di 554 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021; la dotazione del fondo per il superamento del *superticket* di 60 milioni di euro annui, stabilita dalla manovra 2018, viene ridotta di 20 milioni di euro per l'anno 2020 ed è azzerata a decorrere dall'anno 2021;

l'articolo 55 prevede un contributo pari a 235.834.000 euro per l'acquisto di apparecchiature sanitarie per i medici di medicina generale per migliorare il processo di presa in cura dei pazienti e ridurre il fenomeno delle liste d'attesa;

l'articolo 75 introduce una modifica alle disposizioni in merito alle detrazioni fiscali sulle spese sanitarie. Queste ultime spetterebbero:

nell'intero importo se il reddito complessivo non ecceda 120.000 euro;

per la parte corrispondente al rapporto tra l'importo di 240.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 120.000 euro, qualora il reddito complessivo sia superiore a 120.000,00 euro. La detrazione compete nell'intero importo, a prescindere dall'ammontare del reddito complessivo, per le spese sostenute per patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria;

per quanto concerne le misure fiscali:

l'articolo 80 eleva le accise che gravano sui tabacchi lavorati, in particolare innalzando l'importo dell'accisa minima e dell'onere fiscale minimo, nonché l'importo dell'aliquota di base sui predetti prodotti;

l'articolo 81 introduce un'imposta di consumo gravante sui prodotti accessori al consumo dei tabacchi da fumo, ovvero cartine e filtri, nella misura di 0,0036 euro il pezzo;

l'articolo 82 introduce un'imposta sul consumo di bevande analcoliche con zuccheri aggiunti, nella misura di 10 euro per ettolitro nel caso di prodotti finiti e di 0,25 euro per chilogrammo nel caso di prodotti predisposti ad essere utilizzati previa diluizione;

per quanto concerne i farmaci:

è confermato per gli anni 2020, 2021 e 2022 – nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022 (tabella n. 2, parte I) – il Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi e il Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, ciascuno pari a 500 milioni di euro annui,

ritenuto che:

sussistono le condizioni per ulteriormente qualificare le disposizioni sopra richiamate – coerentemente agli impegni dichiarati dal Ministro della salute, in particolare in sede di comunicazioni sulle linee programmatiche innanzi alle Commissioni 12^a del Senato e XII della Camera congiunte –, in punto di garanzia di piena attuazione dei livelli essenziali di assistenza sanitari e socio sanitari, secondo principi di uniformità, di equi-accessibilità e di universalità, con l'implementazione tempestiva di stringenti meccanismi di correzione delle incongruenze e delle inappropriatezze, cristallizzatesi negli anni in spregio ai diritti di salute e di tutela delle fragilità, e mediante l'approvazione di disegni di legge a ciò finalizzati, anche in vista della sottoscrizione del nuovo Patto per la salute 2019/2021,

formula, per quanto di propria competenza, rapporto favorevole, con la seguente osservazione:

occorre valutare l'opportunità di sopprimere il comma 4 dell'articolo 92: esso, nel demandare a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze la definizione della distribuzione dell'offerta territoriale in materia di gioco d'azzardo, si pone in conflitto con la legislazione regionale che allo stato regolamenta tale distribuzione nel perimetro delle competenze costituzionalmente attribuite alle regioni in materia di tutela della salute.

RAPPORTI DELLA 13ª COMMISSIONE PERMANENTE
(TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI)

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MIRABELLI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché l'allegata tabella 2, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero dell'ambiente e della tutela
del territorio e del mare
(Tabella 9)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MIRABELLI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché la allegata tabella 9,

formula un rapporto favorevole, con la seguente osservazione:

si raccomanda alla Commissione di merito di intervenire al fine di rifinanziare il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di cui all'articolo 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

*sullo stato di previsione
del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
(Tabella 10)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MIRABELLI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché la allegata tabella 10, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

*sullo stato di previsione
del Ministero per i beni e le attività culturali
e per il turismo
(Tabella 13)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge*

(ESTENSORE: MIRABELLI)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018, il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché la allegata tabella 13, limitatamente alle parti di competenza,

formula un rapporto favorevole.

RAPPORTO DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA)

sullo stato di previsione
del Ministero dell'economia e delle finanze
(Tabella 2)
(limitatamente a quanto di competenza)
e sulle parti corrispondenti del disegno di legge

(ESTENSORE: GAUDIANO)

La Commissione,

esaminato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, e l'allegata tabella 2, limitatamente a quanto di competenza,

premesso che:

il Governo italiano ha trasmesso alla Commissione europea e all'Eurogruppo, il 16 ottobre 2019 il Documento programmatico di bilancio (DPB) per il 2020, nell'ambito delle procedure del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri, previsto dal regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro;

in relazione al DPB, il 22 ottobre 2019 la Commissione europea ha inviato al Governo italiano una lettera di richiesta di chiarimenti sulle misure espansive previste per il 2020, ai sensi dell'articolo 7 del citato regolamento (UE) n. 473/2013, alla quale il Governo ha replicato il giorno successivo, illustrando le ragioni per cui si intendono pienamente rispettati i parametri derivanti dal Patto di stabilità e crescita;

le procedure del semestre europeo prevedono che la Commissione europea esamini il progetto di bilancio e che, entro il 30 novembre, emetta su di esso un parere, anche tenendo conto delle raccomandazioni specifiche per Paese, relative all'Italia, adottate dal Consiglio dell'Unione europea il 9 luglio 2019;

considerati gli interventi della manovra, contenuti nella sezione I del disegno di legge, con riferimento in particolare: alla sterilizzazione degli aumenti dell'IVA, alla stabilità del sistema pensionistico, alla con-

ferma del reddito di cittadinanza, alle politiche per la famiglia, al taglio del cuneo fiscale per circa lo 0,3 per cento del Pil a partire dalla metà del 2020, alle misure antievasione per circa lo 0,2 per cento del Pil annui, alle politiche del *green new deal* tra cui la *plastic tax* e il taglio ai sussidi ambientalmente dannosi, al programma di investimenti di 55 miliardi in quindici anni, al rifinanziamento di industria 4.0, alle riforme strutturali nella giustizia e nei servizi pubblici, e agli interventi nell'istruzione e nella sanità;

considerata la sezione II del disegno di legge e, in particolare, l'entità degli stanziamenti previsti nella tabella n. 2, relativamente: – al programma 1.3 (punto 17 della tabella), in cui è riportata la dotazione finanziaria spettante alla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui attinge anche il Dipartimento per le politiche europee; – al programma 4.10 sulla « Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE », rientrante nella missione 4 (punto 3 della tabella), relativa a « L'Italia in Europa e nel mondo », in cui sono previste le somme da versare a titolo di risorse proprie dell'Unione europea, nonché le dotazioni per il Fondo di rotazione per il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, per il Fondo per il recepimento della normativa europea e per il pagamento delle sanzioni derivanti da sentenze di condanna della Corte di giustizia dell'Unione europea; – e al programma 28.4 (punto 20.1 della tabella), in cui rientra l'Agenzia per la coesione territoriale;

rilevato che le seguenti disposizioni prevedono il rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato: articolo 6, comma 2 (esonero contributivo per favorire l'occupazione giovanile); articolo 11, comma 6 (contributo a fondo perduto fino al 15 per cento di investimenti in progetti rientranti nel *green new deal*); articolo 23, comma 1 (proroga fino al 2020 del credito d'imposta su formazione 4.0); articolo 26, commi 2 e 4 (contributi statali concessi ai sensi della « Nuova Sabatini »); articolo 37 (proroga fino al 2020 del credito d'imposta sugli investimenti nelle imprese del Mezzogiorno); articolo 38, comma 3 (aumento dal 25 al 50 per cento, del credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo nel Mezzogiorno); articolo 60, comma 1 (esonero dalla contribuzione di imprenditori agricoli minori di quaranta anni e mutui a tasso 0 per imprenditrici agricole entro 300.000 euro in quindici anni); articolo 70 (agevolazioni per il rilancio di Campione d'Italia); articolo 79 (crediti d'imposta per produttori di plastica),

formula, per quanto di competenza, un rapporto favorevole, con le seguenti osservazioni:

si auspica che il Governo continui nella realizzazione del piano di riforme strutturali, anche in base alle indicazioni contenute nelle Raccomandazioni formulate all'Italia dal Consiglio dell'Unione europea il 9 luglio 2019, al fine di assicurare la permanenza nell'ambito del braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita, continuando a disporre dei margini di flessibilità nel percorso di convergenza verso l'obiettivo di medio termine, nonché al fine di consolidare il rilancio della crescita eco-

nomica, con particolare riguardo all'incremento della produttività dei fattori produttivi e degli investimenti necessari alla ripresa economica del Paese;

si apprezzano in particolare le disposizioni contenute all'articolo 5, con cui si istituisce un Fondo per la riduzione del carico fiscale sui lavoratori dipendenti, e quelle dell'articolo 41 relative al sostegno alla famiglia e alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne. Al riguardo, si ricorda che nelle citate raccomandazioni specifiche per Paese del 9 luglio 2019, l'Unione europea ha chiesto al Governo italiano di ridurre la tassazione sul lavoro e sostenere l'occupazione femminile attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia;

in riferimento all'articolo 11, che reca misure relative al *green new deal* italiano, istituendo un apposito Fondo (alimentato con la quota di pertinenza del Ministero dell'ambiente dei proventi delle aste delle quote di emissione di CO₂, destinato ad interventi coerenti con le finalità della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 ottobre 2003, sul sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra) a sostegno di interventi volti alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, progetti economicamente sostenibili e che abbiano come obiettivo la decarbonizzazione dell'economia, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile, l'adattamento e la mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico e, in generale, programmi di investimento a carattere innovativo e ad elevata sostenibilità ambientale, nonché di efficientamento energetico dei condomini, si rileva che tali misure si pongono pienamente in linea con la politica volta al contrasto dei cambiamenti climatici e al percorso verso un *green new deal* europeo, preannunciata dalla Presidente designata della Commissione europea Ursula Von der Leyen nelle sue linee programmatiche enunciate davanti al Parlamento europeo, da cui emerge chiaramente la volontà di varare una normativa europea sul clima volta a sancire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050, attraverso investimenti in innovazione, ricerca e una transizione economica e industriale;

anche in riferimento a quanto disposto dall'articolo 79, che introduce la cosiddetta *plastic tax*, l'Italia si allinea al nuovo corso ambientale europeo che, nell'ambito dell'economia circolare, mira a limitare l'utilizzo della plastica. A tale riguardo, facendo seguito alla Comunicazione del 16 gennaio 2018 « Strategia europea per la plastica nell'economia circolare », nelle proposte normative relative al nuovo bilancio pluriennale europeo 2021-2027, la Commissione europea ha disposto l'introduzione di un paniere di nuove risorse proprie dell'Unione, tra cui figura un contributo nazionale calcolato in base alla quantità di rifiuti non riciclati di imballaggi in plastica di ciascuno Stato membro (0,80 euro al chilogrammo) che si stima potrebbe generare ricavi annuali per 6,6 miliardi di euro. In un comunicato stampa del 7 ottobre 2019, la Finlandia, Presidente di turno dell'Unione europea, ha evidenziato come nei negoziati in

corso per l'adozione del bilancio pluriennale, l'introduzione di una tassa europea sulla plastica non riciclata stia raccogliendo un ampio sostegno. Inoltre, in uno studio dell'OCSE pubblicato il 12 luglio 2019 (*Policy approaches to incentivise sustainable plastic design-environment Working paper n°149*), si evidenzia come in diversi Stati membri europei siano già in vigore forme differenziate di tassazione su determinati tipi di plastica o su determinati usi della plastica come quella destinata agli imballaggi. Il Belgio, la Danimarca, l'Estonia, la Lettonia, i Paesi Bassi, la Slovenia, la Finlandia nonché la Gran Bretagna, la Francia e il Portogallo hanno scelto la leva fiscale per modificare il comportamento dei produttori e dei consumatori verso l'utilizzo della plastica in diverse forme.

€ 4,00